



Abbiamo davvero a cuore che tutte le coppie poste di fronte alla dura realtà della sterilità possano trovare prima o poi sollievo e vera pace interiore; questo perchè abbiamo vissuto in prima persona cosa significhi affrontare una simile prova.

Per questo motivo la nostra preghiera è quanto di più prezioso abbiamo da offrire a questi fratelli e sorelle in Cristo, e siamo certi che tramite Lui raggiungeremo chiunque, sempre, anche realtà lontanissime da noi...

Per qualcuno, però, possiamo fare qualcosa di più, nel nostro piccolo. Si tratta delle coppie che approdano agli incontri proposti da "Famiglie di Mamre" spinte in qualche modo dal soffio dello Spirito. In questa sede non è possibile offrire una restituzione che spieghi a 360 gradi cosa si vive agli incontri.

Chiediamo le testimonianze dei partecipanti, le pubblichiamo, inseriamo articoli, foto, interviste via radio... ma "esserci" è altro.

Niente vieta di pensare che si tratti di un percorso inutile, o che la distanza, gli impegni, la fatica siano buoni motivi per non organizzarsi e provare ad esserci. Forse per qualcuno potrà anche essere così, non possiamo saperlo. Ma partecipare ad un incontro non è vincolante, è gratuito, è l'impegno di una sola sera per scoprire se è il Signore ad averci voluti lì. Pubblichiamo oggi la testimonianza di due "professionisti": persone che hanno partecipato agli incontri mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie competenze per contribuire all'organizzazione del percorso.

DOTT.SSA SARA BARTOLI, PSICOLOGA E PSICOTERAPEUTA

Ho conosciuto Famiglie di Mamre nell'ottobre del 2012 attraverso le parole e la faccia di Alessio, il quale, durante una convivenza, mi parlò della sua (e di Lucia) esperienza di sterilità, delle sofferenze affrontate alla luce della Parola, della scelta di diventare genitori adottivi e poi, con grande entusiasmo, dell'ispirazione condivisa con Paola e Lorenzo di offrire questa esperienza come aiuto per tutte le coppie che si trovano a vivere questa situazione, magari in solitudine e senza un "posto" dove potersi riposare e potersi raccontare.

La cosa che più mi ha colpito in quel momento, perchè l'ho sentita vicina alla mia sensibilità, e che tuttora trovo davvero intelligente e innovativa, è stata la volontà di creare un sostegno non solo allo spirito ma anche al corpo e alla psiche: occuparsi cioè dell'uomo e della donna tutti interi, perchè la sterilità colpisce tutti e tre questi aspetti, esattamente come qualsiasi altra esperienza umana. Quindi mi sono offerta immediatamente di mettere al servizio la mia professionalità di psicoterapeuta.... per me era un'occasione straordinaria di fare qualcosa di nuovo, cercando una sintesi tra scienza e fede che non è affatto scontata, anzi talvolta -per me- perfino ardua... Alcune settimane più tardi Alessio mi ha ricontattata chiedendomi di andare ad ascoltare alcuni incontri alla parrocchia della Sala a Firenze: pian piano, con l'andare dei mesi attraverso l'ascolto di catechesi, esperienze e soprattutto Parola, condiviso con gli altri professionisti che hanno offerto la loro competenza, è nata una equipe: un sentire comune, un comune scopo, declinato nelle nostre varie e diverse discipline e caratteristiche personali, grazie al quale sono nati i nostri contributi....ed è stato una meraviglia constatare come i nostri singoli interventi nelle varie serate e nella residenzialità di settembre 2015 (preparati per la maggior parte separatamente) fossero coerenti interconnessi tra di loro.

Per finire, credo che la mia esperienza in questa equipe si possa riassumere nella seguente proporzione:1:100! Sì, proprio quella evangelica, tu dai qualcosa per Gesù (tempo, chilometri, competenza) e Lui ti ridà 100 volte tanto, in Luce, conforto, esperienza, consapevolezza, comunione, allegria.... per me è

stato così: quello che ho dato (non molto credo -in verità-) è tornato a me (e alla mia di famiglie) sotto tutte queste forme.

Sara Bartoli

DOTT. ALESSANDRO PAPINI, ANDROLOGO

Quando Alessio e Lucia mi chiesero di partecipare alle Famiglie di Mamre come consulente medico accettai senza problemi. Prima di tutto lo feci per l'affetto che mi lega a loro e poi perché pensavo di poter aiutare con le mie competenze mediche. Ma mi sbagliavo....

Prima di tutto Alessio e Lucia facevano parte di un gruppo di persone dalle quali mi sentii coinvolto molto più di quello che avevo previsto per lo Spirito che respiravo in quelle riunioni nelle quali l'aspetto conviviale, quando c'era, finiva sempre per lasciare spazio alla preoccupazione per le coppie che chiedevano il nostro aiuto.

In secondo luogo le consulenze non sarebbero state solo strettamente medico-specialistiche: c'erano "loro", le coppie, che erano persone e non solo e non sempre casi clinici. Ho ricevuto moltissimo, molto più di quanto possa aver dato. Ho sentito i racconti delle persone che si rivolgevano alle Famiglie di Mamre, le loro sofferenze e, spessissimo, la loro solitudine, la frustrazione. Racconti di vita vera, vissuta. Persone che, alla fine, riponevano le loro speranze nel gruppo delle Famiglie di Mamre. Non so se le ultime speranze, ma sicuramente se non le ultime le penultime. Persone che hanno trovato un'accoglienza speciale, e questo lo hanno detto. Come hanno testimoniato sui cambiamenti delle loro vite dopo aver incontrato le Famiglie di Mamre, hanno testimoniato di non sentirsi più sole e abbandonate. Mi hanno spinto ad apprezzare molto di più tutto quello che avevo avuto nella mia vita, i doni di Dio che, purtroppo spesso, o disprezzavo o ritenevo opere delle mie mani. Grazie amici, grazie di tutto questo.

Io facevo parte del gruppo, non ero più solo il medico. L'umanità espressa in quegli incontri era coinvolgente al punto che ho dimenticato il mio ruolo di medico identificandomi in quello del gruppo. Il mio contributo tecnico è stato modesto, per fortuna. Il mio contributo umano è altrettanto. Ma quanto ho imparato, ricevuto e visto, adesso fa parte del mio bagaglio umano e professionale. Ora, se vedo una coppia infertile nel mio ambulatorio, rivivo immediatamente l'atmosfera delle riunioni delle Famiglie di Mamre.

Il segreto di tutto questo? Tutti noi del gruppo facciamo parte di un cammino di fede nel quale siamo entrati con un invito: Dio ti ama, e siamo rimasti perché abbiamo sperimentato che è vero. Quella esperienza di amore e di perdono da parte di Nostro Padre ci ha marchiati a fuoco ed è diventata più forte dei nostri peccati che sono rimasti per ricordarci che tutta questa storia l'ha fatta Lui e non noi.

Così, nell'ambito del gruppo e nelle sue relazioni con le coppie che ad esso si sono rivolte, è successo che si manifestasse quello Spirito di Gesù Cristo Risorto che aveva previsto e voluto tutto quello che stava succedendo per dimostrare che Lui non abbandona chi soffre. Noi, a cominciare da me, non sappiamo perché è toccato a noi, personalmente mi meraviglio che il Padre possa essersi fidato di me, ma Lo ringrazio perché, ancora una volta, abbiamo sperimentato che Dio esiste, che è vero che ama l'uomo e che la Risurrezione di Suo Figlio si può vedere concretamente in questa ed altre opere che compie. Le Famiglie di Mamre sono un Suo dono prima di tutto per noi che ne facciamo parte. Questa è la mia opinione e, se permettete, la condivido.

Alessandro Papini

FAMIGLIE DI MAMRE E' ANCHE PAGINA FACEBOOK A QUESTO LINK:

https://www.facebook.com/permalink.php?story_fbid=1762835097295587&id=1444916322420801

Per contattare

ALESSIO E LUCIA o LORENZO E PAOLA chiamare 320-0234088